

Relazione sulle attività di ricerca e di terza missione svolte nell'anno 2021

Il Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia (DiGES) si propone, tra le proprie essenziali finalità, di fornire un significativo e costante contributo all'avanzamento delle conoscenze scientifiche in diversi ed eterogenei ambiti, al cui interno formano oggetto della riflessione scientifica – con privilegio dei profili d'interdisciplinarietà – tematiche attinenti a diversi ambiti: studi giuridici, comprendenti le varie branche del diritto sostanziale e processuale; studi storici, con riferimento alla ricostruzione storica degli istituti giuridici; discipline organizzative e aziendalistiche; studi economici; studi sociologici.

Il Dipartimento ha incluso altresì, tra i fini collaterali ma precipui della propria azione, l'instaurazione di nessi di collegamento del mondo scientifico con il contesto politico, sociale ed economico in cui opera, sia come ente di ricerca, sia come istituzione preposta alla formazione di future classi professionali, dirigenziali e imprenditoriali, al servizio di alcuni obiettivi coessenziali all'istruzione universitaria, di seguito riepilogati:

nell'ambito giuridico, orientare la formazione di giuristi capaci di coniugare l'approfondimento e la conoscenza sistematica con l'elasticità intellettuale richiesta dalla necessità di adattamento alle richieste di professionalità del mondo del lavoro; diffondere una cultura giuridica interprete del proprio tempo e dei nessi di contiguità con la propria storia, in una prospettiva aperta al multiculturalismo e, pertanto, capace di inglobare informazioni e *input* provenienti da mondi disomogenei; concorrere alla promozione e allo sviluppo di un sentimento di cittadinanza attiva che consenta di contribuire in modo significativo al dibattito pubblico su temi d'interesse generale;

nell'ambito economico, promuovere un'economia basata su ricerca e conoscenza, in grado di realizzare quella crescita sostenibile che, da più voci, è evocata a coniugare sviluppo occupazionale e benessere collettivo;

nel settore sociologico, svolgere una funzione centrale nei processi più significativi di una società multiculturale che intenda assecondare un processo d'integrazione tra le varie classi di soggetti che la compongono e, così, promuovere la propria crescita e competitività sulla base dell'elaborazione delle conoscenze e della ricerca.

La concreta prospettabilità e realizzabilità di un tale progetto è stata suggerita dalla compresenza delle varie componenti (giuridica, economica e sociologica) e dalle sinergie che l'interazione tra esse è in grado di realizzare e sfruttare.

In particolare, l'attività di ricerca del Dipartimento coinvolge, nella prospettiva dell'integrazione interdisciplinare, tematiche riguardanti i settori compresi nelle Aree 12 - *Scienze giuridiche*, 13 - *Scienze economiche e statistiche*, 14 - *Scienze politiche e sociali*, nonché il settore scientifico-disciplinare MED/43 *Medicina legale*.

Alla data del 31 dicembre 2021, risultano afferenti al Dipartimento n. 66 docenti di ruolo (dei quali n. 46 professori di prima e di seconda fascia), rappresentativi di tutti gli ambiti disciplinari sopra indicati.

Nella promozione dell'attività scientifica dipartimentale, svolgono un ruolo di rilievo i **Centri di ricerca**, ai quali partecipano, secondo una distribuzione tesa a favorire lo scambio delle conoscenze, tutti i professori e i ricercatori del Dipartimento, unitamente a dottorandi e assegnisti di ricerca.

Si elencano di seguito i Centri di ricerca attualmente attivi, con l'indicazione delle principali finalità perseguite:

Autonomie negoziali e rapporti di lavoro: favorire iniziative miranti all'approfondimento delle tematiche relative alle attività di ricerca nel settore del diritto del lavoro, pur sempre in una prospettiva interdisciplinare e multidisciplinare;

Autonomie territoriali europee «Temistocle Martines»: promuovere, organizzare e svolgere attività di ricerca sulle tematiche dell'integrazione europea e delle politiche europee;

Cultura romana del diritto e sistemi giuridici contemporanei: mantenere viva l'attenzione della cultura europea agli studi del pensiero giuridico romano e alle ragioni che ne favorirono il radicamento come fondamento dei sistemi giuridici occidentali;

Diritti umani, integrazione e cittadinanza europea: promuovere e valorizzare un'analisi giuridica, critica e storica sui diritti umani, sulle istituzioni europee e sul ruolo giocato dalla cittadinanza come fattore fondamentale per l'integrazione giuridica e sociale;

Diritto costituzionale e istituzioni politiche: promuovere attività di ricerca nei settori del diritto costituzionale, della dottrina dello Stato e del diritto pubblico comparato ed europeo;

Economia e management dei servizi: promuovere e valorizzare l'analisi critica, teorica ed empirica del sistema dei servizi afferenti a diversi comparti economici, tra i quali istruzione, ricerca, cultura, turismo, sanità, artigianato, industria e in generale le attività produttive, commerciali e sociali, con particolare attenzione al passaggio dal paradigma tardo-manifatturiero all'economia fondata sulla conoscenza e sull'informazione, in ambito tanto nazionale quanto internazionale;

La dottrina della giurisprudenza: realizzare ricerche di rilevante impegno con costante attenzione ai percorsi giurisprudenziali, espressi dai singoli territori, che potrebbero proporre elementi utili ad esaltare le peculiarità degli statuti normativi di molteplici istituti e fattispecie del settore del diritto privato;

Laboratorio di storia giuridica ed economica: promuovere, in una prospettiva interdisciplinare, ricerche su temi che, pur avendo come denominatore comune la prospettiva storica, declinata sia in ambito giuridico che economico, non mancano spesso di avere anche dei risvolti importanti nel mondo contemporaneo;

Rapporti privatistici della Pubblica Amministrazione: svolgere ricerche aventi ad oggetto l'analisi e l'approfondimento delle complesse trasformazioni prodotte dall'evoluzione normativa e applicativa (anche nella prospettiva del diritto europeo), che evidenziano la progressiva convergenza del rapporto amministrativo verso schemi propri del diritto privato, nell'ottica di una crescente privatizzazione di ampi settori del diritto pubblico.

I Centri di ricerca dispongono, nella sede del Dipartimento (Campus *Salvatore Venuta*, Edificio Area giuridica, economica e sociale), di appositi locali provvisti di attrezzature tecnologiche e informatiche, fruibili da docenti, assegnisti di ricerca e dottorandi.

Tutti i professori e i ricercatori del Dipartimento hanno a disposizione postazioni individuali riservate, ciascuna dotata di telefono, stampante multifunzione e personal computer con accesso a Internet, per l'attività di studio e di ricerca. È stato predisposto, inoltre, uno spazio con arredi e dotazioni tecnologiche dedicate ai docenti provenienti da altre sedi e, in particolare, ai *visiting professor*.

Obiettivo programmatico specifico è l'incremento degli spazi destinati all'attività di ricerca e il potenziamento delle relative dotazioni, con previsione di ulteriori postazioni attrezzate, da riservare ad assegnisti di ricerca e dottorandi.

Partecipano attivamente all'attività scientifica dipartimentale anche gli studiosi in formazione, fra i quali i dottorandi iscritti ai vari cicli del corso di **dottorato di ricerca** in *Ordine giuridico ed economico europeo*.

Il corso, di impronta internazionale e dalla spiccata vocazione interdisciplinare, persegue le proprie finalità nei seguenti ambiti, corrispondenti ai quattro indirizzi in cui è articolato:

Teoria e storia del diritto: socialità e sfera pubblica sovranazionale: rivolge l'attenzione alla teoria generale del diritto e alle riflessioni storico-filosofiche sul processo di integrazione europea e sulla riproposizione di un nuovo diritto comune sovranazionale;

Diritti, tutele, mercati: autonomie negoziali e discipline d'impresa: si propone lo studio di temi che spaziano dalla tutela del consumatore a quelli contrattualistici, investendo la disciplina dei rapporti di lavoro nello spazio giuridico europeo;

Imprese, mercati e istituzioni nell'Unione europea: indaga tematiche di economia politica e di economia aziendale, proponendo approfondimenti specialistici in tema di regole, modelli di funzionamento e di finanziamento per imprese, mercati reali e finanziari, istituzioni e politiche economiche nell'Unione europea;

Migrazioni, sistemi sanitari europei e tutela dei diritti fondamentali: analizza rapporti sociali e giuridici in relazione al fenomeno migratorio e ai diritti fondamentali, con particolare riguardo alla salute, in una chiave d'indagine europea.

I quattro indirizzi sono sviluppati, contemporaneamente, attraverso seminari – svolti anche da studiosi stranieri – che si intrattengono su tematiche giuridico-filosofiche, di diritto positivo, economiche e sociologiche, coerenti con gli obiettivi formativi del corso, in cui sono coinvolti complessivamente n. 26 settori scientifico-disciplinari.

All'interno di ciascuna tematica, particolare attenzione viene dedicata agli aspetti teorici e alle tecniche argomentative, ai contributi provenienti dalla giurisprudenza e alle problematiche di economia politica e finanziaria, in particolare a quelle riguardanti l'Unione europea.

Per tutti i dottorandi, è previsto lo svolgimento di un periodo di studio all'estero presso enti particolarmente accreditati e collegati con i componenti del Collegio dei docenti.

Alla data del 31 dicembre 2021, il corso annovera n. 52 dottorandi iscritti ai diversi cicli, la quasi totalità dei quali fruisce di borsa di studio.

Il Collegio dei docenti, in cui sono adeguatamente rappresentati tutti gli ambiti disciplinari del dottorato, è formato da n. 53 componenti, dei quali n. 51 professori di prima e di seconda fascia; nove componenti sono professori in servizio presso altre Università italiane.

Il corso si avvale di una segreteria amministrativa di Ateneo (Area Affari generali) e di una segreteria didattica di Dipartimento, entrambe situate all'interno del Campus, con personale appositamente dedicato.

I dottorandi hanno libero accesso alle banche dati e agli altri servizi bibliotecari (Sistema bibliotecario di Ateneo – Settore storico, giuridico, economico e sociale).

Dal mese di novembre 2019, inoltre, è attiva un'apposita commissione dipartimentale, formata da nove professori e ricercatori, con il compito di occuparsi delle problematiche connesse ai servizi bibliotecari e di favorire un'adeguata utilizzazione delle risorse, a beneficio delle attività di studio e di ricerca.

Dal punto di vista logistico, è stata predisposta una sala, destinata allo svolgimento dei seminari programmati e alle riunioni del Collegio dei docenti, provvista di impianto audiovisivo; la segreteria didattica dispone di postazioni informatiche accessibili anche ai dottorandi.

All'interno di ciascun locale riservato ai professori e ricercatori, è presente una postazione, dotata di telefono, stampante multifunzione e personal computer con accesso a Internet, appositamente dedicata all'attività di studio e di ricerca dei dottorandi.

Obiettivi programmatici specifici sono: il miglioramento dell'attrattività del corso, perseguendo la partecipazione alle procedure selettive di un maggior numero di candidati fuori-regione; l'attrazione di contributi esterni per il finanziamento di borse di studio; lo sviluppo dell'internazionalizzazione attraverso l'incremento dei periodi di mobilità all'estero, l'ingresso di dottorandi stranieri e l'integrazione del Collegio dei docenti con l'apporto di professori stranieri.

Nel perseguimento delle finalità di ricerca del Dipartimento, particolare importanza è attribuita agli **assegni di ricerca**, conferiti a giovani studiosi che si avvicinano al mondo della ricerca scientifica.

Alla data del 31 dicembre 2021, risultano attivi n. 18 assegni di ricerca, afferenti a diversi ambiti disciplinari, di seguito elencati:

Area 12 – Scienze giuridiche

IUS/01 – Diritto privato

Big Data nell'ecosistema digitale tra libertà economiche e tutela dei diritti fondamentali.

Il nuovo diritto delle fonti rinnovabili: energy sharing e autoconsumo collettivo (la ricerca coinvolge anche il settore IUS/03 – Diritto agrario).

Servizi ed attività di investimento: responsabilità professionale dell'intermediario finanziario e tutela dell'investitore.

IUS/03 – Diritto agrario

L'impresa agroalimentare tra risorse e rifiuti.

IUS/05 – Diritto dell'economia

Credito al consumatore, finanziamento alle PMI e sovraindebitamento.

IUS/11 – Diritto ecclesiastico e canonico

La tutela e la valorizzazione dei luoghi sacri tra legislazione statale, negoziazione normativa e diritti confessionali;

Le tutele della libertà religiosa nei sistemi di accoglienza integrata.

IUS/14 – Diritto dell'Unione europea

La partecipazione dell'Italia al processo di integrazione europea nella giurisprudenza e nella prassi recente.

IUS/19 – Storia del diritto medievale e moderno

Il diritto penale militare marittimo tra Restaurazione e Unificazione italiana: dal Regno delle Due Sicilie al Regno d'Italia;

L'Europa prima della secolarizzazione: la metafora del pastore fra 'regnum' e 'sacerdotium'.

IUS/20 – Filosofia del diritto

Dottrine giusfilosofiche della deontologia dell'avvocato tra diritto europeo continentale e Common Law; Maternità surrogata: "frantumazione" della figura materna e interesse del minore.

Teoria del diritto sovranazionale, integrazione e cittadinanza europea.

Area 13 – Scienze economiche e statistiche

SECS-P/02 – Politica economica

Lo sviluppo economico. Il ruolo del settore turistico.

Lo sviluppo economico: problemi, politiche e metodi di analisi.

SECS-P/03 – Scienza delle finanze

Il valore e l'impatto economico dell'arte e della cultura sul benessere e sulla qualità della vita: cornice teorica, analisi empirica, implicazione per le politiche pubbliche.

SECS-P/08 – Economia e gestione delle imprese; SECS-P/10 – Organizzazione aziendale
Progettazione e disegno di business model sostenibili.

Area 14 – Scienze politiche e sociali

SPS/07 – Sociologia generale

Questioni teoriche del populismo contemporaneo: il populismo penale tra etica pubblica e omologazione sociale (la ricerca coinvolge l'ulteriore settore IUS/20 – Filosofia del diritto).

Obiettivo programmatico specifico è l'istituzione di ulteriori assegni di ricerca che coinvolgano temi fortemente innovativi, in una prospettiva interdisciplinare.

Tutti i docenti afferenti al Dipartimento intrattengono, nelle aree di rispettiva pertinenza, significativi rapporti di collaborazione scientifica in ambito nazionale e internazionale; è presente, da alcuni anni, la figura del **Delegato per l'internazionalizzazione**, che ha il compito di assicurare il coordinamento e il monitoraggio delle iniziative dirette a rafforzare il carattere internazionale della ricerca, evidenziandone criticità e punti di miglioramento.

La presenza di studiosi che operano con strumenti e conoscenze differenziate ha consentito al Dipartimento di perseguire un approccio interdisciplinare alla ricerca, con significativi risultati in termini di sinergia e condivisione di saperi, interessi e metodologie, che si riflettono positivamente sulla qualità e quantità della produzione scientifica.

I risultati dell'attività di ricerca sono stati oggetto di divulgazione in numerose monografie, saggi e capitoli in volume, articoli in riviste, opere collettanee e raccolte di atti congressuali; l'obiettivo dell'internazionalizzazione, in particolare, è stato perseguito attraverso la pubblicazione di contributi scientifici su prestigiose riviste e collane editoriali estere, anche con coautori stranieri.

Un rilevante contributo alla divulgazione della produzione scientifica dipartimentale è dato dalla **Collana del Dipartimento**, edita da Edizioni Scientifiche Italiane, che vanta la pubblicazione di circa n. 70 volumi; sono stati finanziati, inoltre, contributi scientifici in altre riviste o collane editoriali, selezionate in ragione della particolare specializzazione sui temi trattati.

Partecipa al perseguimento degli obiettivi di ricerca del Dipartimento anche la **Rivista scientifica di fascia A**, intitolata *Ordines. Per un sapere interdisciplinare sulle istituzioni europee* (www.ordines.it), che accoglie i contributi degli studiosi i quali, con le loro ricerche, guardano all'Europa e alle Istituzioni europee dal punto di vista filosofico, giuridico, storico, sociologico o economico.

Il Comitato scientifico internazionale della Rivista annovera docenti provenienti dalle più prestigiose Università europee e statunitensi, studiosi ed esperti di riconosciuto prestigio, in ambito nazionale e internazionale.

Il Gruppo di gestione per l'Assicurazione della Qualità della ricerca dipartimentale (Gruppo AQ-Rd) ha il compito di sovrintendere al monitoraggio delle azioni volte ad assicurare il perseguimento degli obiettivi di ricerca del Dipartimento e curarne la ricognizione.

Ai fini di una migliore interazione e di una più efficace diffusione delle iniziative e delle attività del Gruppo, è stata predisposta la creazione di una pagina apposita del sito web del Dipartimento, nonché l'attivazione di una casella di posta istituzionale (gruppo.aq-rd@unicz.it).

Il Gruppo, istituito nel mese di febbraio 2016, in attuazione di uno specifico obiettivo programmatico inserito nella SUA-Rd, è composto attualmente dal Responsabile per la Qualità della ricerca, che lo presiede, da un rappresentante dei Centri di ricerca, dal Coordinatore del corso di dottorato e da professori e ricercatori designati dal Consiglio, in rappresentanza dei vari ambiti disciplinari del Dipartimento.

Nel corso dell'anno 2021, il Gruppo ha proseguito nelle attività di monitoraggio già intraprese negli anni 2017-2018, in linea con gli obiettivi dichiarati nella SUA-Rd: consolidamento e miglioramento della quantità, qualità e visibilità della ricerca scientifica dipartimentale; promozione e rafforzamento dell'internazionalizzazione e della specializzazione della ricerca e della produzione di lavori con almeno un coautore straniero; perseguimento dell'integrazione interdisciplinare della riflessione scientifica; incentivazione delle attività di ricerca e di gruppo; promozione e sostegno della formazione all'attività di ricerca.

Nel 2021, il Gruppo di Gestione AQ-RD ha ottenuto un importante riscontro della propria azione in seno al Dipartimento, grazie al lusinghiero apprezzamento espresso dai valutatori della Commissione di Esperti della Valutazione ANVUR, sia in sede di audizione (5 novembre 2020) che nella valutazione finale (espressa nella Relazione finale della visita *in loco* per l'accreditamento periodico 2021), in ordine alla definizione delle linee strategiche messe a punto ai fini dell'attuazione del processo di assicurazione di qualità del Dipartimento, in sinergia con le azioni poste in essere dalla Commissione Terza Missione; all'adeguatezza e alla concretezza della fase realizzativa; alla coerenza delle iniziative programmate e di quelle attuate con le linee dettate nei documenti programmatici (giudizio finale: molto soddisfacente, voto 8).

La sottolineatura del fatto che «il grado di coinvolgimento collettivo emerso dalle audizioni è sintomo di uno sforzo organizzativo totalmente adeguato alla realizzazione della strategia» e il riconoscimento della «buona padronanza del processo che, muovendo dalla fotografia dello stato dell'arte, individua in modo plausibile le aree di miglioramento e verifica *a posteriori* i risultati delle azioni pianificate» hanno costituito, per un verso, un incoraggiamento al consolidamento delle azioni nella direzione intrapresa e, per l'altro, un impulso al perfezionamento della messa a fuoco degli obiettivi da perseguire, tenendo conto dell'accento posto dagli stessi valutatori sulla centralità di due aspetti strutturali: l'attenzione al profilo dell'internazionalizzazione e la necessità di una dotazione strutturale, di natura amministrativa, che supporti e aiuti ad implementare l'attività di sviluppo della ricerca dipartimentale.

Anche alla luce degli spunti di miglioramento offerti dalla CEV, nel corso del 2021, il Gruppo AQ-Rd ha proseguito nell'attività di programmazione di nuove iniziative e di monitoraggio delle azioni intraprese, in cadenzate riunioni trimestrali (quattro sedute, i cui verbali sono pubblicati nell'apposita pagina del sito del Dipartimento), oltre che nel corso di numerosi incontri informali e di raccordo.

Seguendo la buona prassi degli anni precedenti, evidenziata positivamente anche dai valutatori CEV, la visione programmatica e la definizione degli obiettivi da perseguire sono stati oggetto di una costante riflessione congiunta con la Commissione Terza Missione.

Il Gruppo AQ-Rd ha proseguito nell'azione di verifica del cruscotto di indicatori che erano stati individuati nell'ambito della programmazione della ricerca del Dipartimento per il triennio 2018-2020. Evidenziato come il perseguimento degli obiettivi e il superamento delle criticità emerse dalla ricognizione effettuata nel biennio precedente siano stati fortemente limitati dal persistere dello stato di emergenza conseguente alla pandemia da COVID-19, che ha impedito anche per gran parte dell'anno solare 2021 lo svolgimento di attività in presenza, il Gruppo ha comunque dato seguito al monitoraggio delle azioni intraprese e di quelle in corso di realizzazione, al fine di verificare, in ordine a ciascuna di esse, lo stato di avanzamento. Di seguito, vengono sintetizzate le principali azioni (maggiori informazioni sono disponibili sul sito istituzionale dipartimentale, nelle pagine dedicate):
a) reiterata richiesta di assegnazione, con carattere di urgenza, di almeno una risorsa amministrativa che sia di sostegno alla Ricerca e alla terza missione, la cui assenza determina limitazioni alla

progettualità ed all'accesso ad iniziative qualificanti per la ricerca, con riferimento tanto alla qualità delle attività del singolo ricercatore, quanto a quelle dei Gruppi (AQ-Rd e Terza Missione) deputati allo scopo, oltre che a riverberarsi su vari aspetti: profili di assistenza amministrativa per la presentazione di progetti di ricerca locali, nazionali ed internazionali (per esempio, PRIN); gestione e rendicontazione dei Progetti in essere presso il Dipartimento; assistenza tecnica in ordine alle procedure per la VQR;

b) accertamento del fenomeno degli inattivi esteso anche ai 'poco produttivi', intendendo per tali coloro che non raggiungono la soglia minima di pubblicazioni indicata nella delibera ANVUR n. 132 del 13 settembre 2016;

c) richiesta di (ri)attivazione del fondo di incentivazione della ricerca e di azioni specifiche di premialità, da misurarsi anche sul perseguimento e il positivo mantenimento dei parametri valutativi indicati dall'ANVUR;

d) proposta di sostegno delle azioni di potenziamento dell'internazionalizzazione della ricerca, anche favorendo la presentazione di lavori di ricerca a Convegni internazionali, verificando la possibilità di istituire – in via sperimentale, al fine di valutarne l'effettiva efficacia – un fondo per le missioni internazionali (finalizzato alla divulgazione dei risultati della ricerca in conferenze e workshops), dedicato al rimborso integrale delle spese di partecipazione a Convegni internazionali e/o nazionali in cui il personale del Dipartimento sia Presenting Author o relatore (o Presidente di sessione).

Il Gruppo AQ-Rd si è altresì fatto parte attiva nel rispondere a due esigenze legate al processo di internazionalizzazione ed alla qualità della ricerca del Dipartimento: la traduzione in inglese del sito del Dipartimento e il supporto alla ricerca in lingua straniera per gli studiosi afferenti al Dipartimento – al fine di poter più agevolmente accedere alla pubblicazione su riviste internazionali prestigiose – da realizzarsi mediante la costituzione di un rapporto di consulenza avente ad oggetto la traduzione e/o l'editing delle pubblicazioni.

Il Gruppo AQ-Rd si è interessato alla tipologia delle attività offerte dalle società di editing, individuando i seguenti requisiti, da ricercare nelle società fornitrici: "la qualità" del servizio prestato (da valutarsi anche attraverso l'affidamento già effettuato a tali società da parte di istituzioni universitarie e di ricerca di prestigioso rilievo internazionale); il grado di competenza dei collaboratori scientifici dei quali la società si avvale; il valore scientifico della certificazione rilasciata.

Il Gruppo AQ-Rd ha programmato la prosecuzione dell'attività di monitoraggio dello stato della ricerca dipartimentale, con riferimento al biennio 2020-2021, mediante la somministrazione (da effettuarsi all'inizio del 2022) a tutti i soggetti afferenti al Dipartimento, strutturati e non, del modello di raccolta dati elaborato dallo stesso Gruppo e già utilizzato per la rilevazione condotta con riferimento al biennio 2018-2019.

In attuazione di quanto già previsto nella Relazione relativa all'anno 2020, nel 2021 è stata inserita nel format (per la cui strutturazione erano state utilizzate, al momento del suo confezionamento, le formulazioni presenti nella delibera ANVUR n. 132 del 13 settembre 2016) la richiesta di indicazione del 'numero minimo di pubblicazioni nel quinquennio', che consente di monitorare anche la soglia di produttività minima (prevista nella delibera ANVUR citata).

Il format contiene altresì informazioni sui progetti di ricerca individuali per il triennio 2022-2024.

Le notizie estratte dai format confluiranno, per i profili di interesse, nel prossimo documento programmatico relativo alla ricerca di Ateneo (2022-2024).

Il Gruppo AQ-Rd si è particolarmente dedicato, nel corso del 2021, all'articolata fase di elaborazione della proposta – che aveva ricevuto espresso riconoscimento da parte dei valutatori CEV in sede di

audizione – di rilevazione del grado di soddisfazione del personale addetto alla ricerca del Dipartimento, mediante la conduzione di un’analisi di tipo qualitativo in ordine alla ricerca dipartimentale, da effettuarsi utilizzando appropriati strumenti (interviste, questionari, focus group, ecc.), analogamente a quanto avviene nella ricerca sociale e di mercato, così come suggerito dal Presidio di Qualità dell’Ateneo.

L’approccio prescelto è stato quello dell’*action research* (ricerca che ha la caratteristica di promuovere un cambiamento della comunità che viene studiata), con l’obiettivo di cristallizzarne il modello in una apposita documentazione tale da trasformarsi, e conseguentemente essere divulgata, in termini di *best practice*. Nello specifico, la rilevazione si avvale in parallelo di due metodiche, ovvero la somministrazione generale delle schede anonime/questionari e l’organizzazione di focus group e interviste in profondità a testimoni privilegiati (ad esempio, dottorandi, assegnisti, ricercatori precari). Nella logica dell’*action research*, i focus group che verranno realizzati diventeranno, ad un tempo, sia strumenti di rilevazione dati (Ricerca), sia strumenti di passaggio di informazioni e di costruzione di buone prassi per il miglioramento della qualità della ricerca nel Dipartimento (Azione) e per la diffusione della cultura della qualità della ricerca.

L’elaborazione e la seguente somministrazione dei questionari anonimi hanno costituito la prima fase dell’azione di rilevazione; seguiranno, nei primi mesi del 2022, i focus group e le interviste.

I risultati confluiranno in un documento che sarà pubblicato nell’apposita pagina del sito del Dipartimento.

Il Gruppo AQ-Rd (nelle persone della presidente e della vicepresidente) è stato assorbito nell’impegnativa attività di conferimento e selezione dei prodotti della ricerca del Dipartimento su sistemi CRUI-Unibas e IRIS, relativamente alla campagna di Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR 2015-2019).

Il Gruppo AQ-Rd ha curato la visibilità dei processi e delle azioni poste in essere nel 2021 mediante la pubblicazione puntuale sul sito del Dipartimento, nella pagina dedicata al Gruppo e nella pagina “Ricerca”, dei verbali della commissione, delle relazioni annuali e di quelle programmatiche. Il Gruppo, inoltre, aggiorna sistematicamente il quadro sinottico delle attività formali svolte e della documentazione prodotta, completo di dati e notizie relative al loro reperimento.

Nell’attività scientifica del Dipartimento, è centrale l’interazione con le iniziative di terza missione, che si affiancano alle due tradizionali attività (insegnamento e ricerca) con la finalità di incrementare la valorizzazione e il trasferimento delle conoscenze nel contesto territoriale e socioeconomico di riferimento. Ciò assume ancor più rilievo all’interno di un Dipartimento, quale il DiGES, che sin dalle sue origini si è proiettato all’esterno investendo sull’interazione con il contesto in cui è collocato, mettendo a disposizione il valore aggiunto rappresentato dalla presenza al suo interno di “saperi” differenti. Proprio l’interdisciplinarietà, dovuta alla coesistenza di corsi di laurea giuridici, economici e sociologici, consente di operare sul territorio in maniera sinergica e corale.

A questa logica risponde altresì l’attività del **Comitato di indirizzo** del Dipartimento, composto dal Direttore, dai Presidenti dei corsi di studio e da componenti esterni, nominati dal Consiglio di Dipartimento su proposta del Direttore, tra esponenti del mondo del lavoro, della ricerca scientifica e della cultura. Il Comitato è inoltre funzionale a rafforzare il dialogo e il raccordo con il contesto sociale ed economico, anche al fine di favorire l’incontro tra domanda e offerta formativa, che assume ancor più rilievo in un territorio come quello calabrese.

La **Commissione Terza Missione**, coordinata da un Responsabile per la terza missione, nominato fra i professori del Dipartimento, è composta da professori, ricercatori, assegnisti di ricerca e dottorandi.

Al fine di monitorare e divulgare le iniziative di terza missione del Dipartimento rispondono, altresì, la creazione di una pagina apposita del sito di Dipartimento, in costante aggiornamento, e l'attivazione di una casella di posta istituzionale (tmdiges@unicz.it) che assicura un diretto canale di comunicazione con la Commissione.

Nel corso del 2021, l'attività della Commissione Terza Missione è proseguita nella direzione tracciata con l'elaborazione delle Linee strategiche 2019-2021 lungo le tre direttrici principali della legalità, dell'inclusione e dello sviluppo del mercato.

La prosecuzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha continuato a condizionare la dimensione universitaria e ad incidere su un ambito, quale quello della terza missione, che si nutre di scambi costanti e sinergici tra territori e studiosi. Ciò nonostante, l'attività di terza missione del Dipartimento è proseguita raggiungendo dei risultati importanti.

A questo proposito, è opportuno, in primo luogo, rammentare l'impegno profuso dalla Commissione e dalla sua Responsabile in ordine alla visita programmata ANVUR, ai fini della valutazione anche del Dipartimento e delle sue azioni.

Malgrado la costituzione recente della Commissione (2019) si è riusciti, in soli due anni, a sistematizzare l'attività di terza missione dipartimentale, ad individuare e condividere obiettivi, ad introdurre meccanismi di raccordo e di processazione delle diverse fasi, come si evince dall'apprezzamento mostrato dai valutatori, sia in sede di audizione (5 novembre 2020) che nella valutazione finale, espressa nella Relazione finale della CEV – Visita *in loco* per l'accreditamento periodico, 2021.

I valutatori, invero, hanno espresso un giudizio finale molto soddisfacente (con voto pari a 8) in ordine alla definizione delle linee strategiche messe a punto ai fini dell'attuazione del processo di assicurazione di qualità del Dipartimento, all'adeguatezza e alla concretezza della fase realizzativa, alla coerenza delle iniziative programmate e di quelle attuate con le linee dettate nei documenti programmatici. In particolare, si riconosce il «proficuo sforzo di coordinare attività precedentemente curate in autonomia dai gruppi di ricerca, indirizzandole verso le linee aggreganti della legalità, dello sviluppo economico e imprenditoriale, dell'inclusione sociale»; ancora, si evidenzia che «gli obiettivi proposti sono coerenti con gli indirizzi strategici declinati a livello centrale, denotando oltretutto una maggiore concretezza di azione nella fase attuativa».

Nella Relazione si afferma che «la presenza di Commissioni dedicate (Gruppo AQ per la ricerca e Commissione Terza Missione, attive una dal 2016 e una dal 2019) e il grado di coinvolgimento collettivo emerso dalle audizioni è sintomo di uno sforzo organizzativo totalmente adeguato alla realizzazione della strategia»; di modo che il Dipartimento «ha acquisito nel tempo una buona padronanza del processo che, muovendo dalla fotografia dello stato dell'arte, individua in modo plausibile le aree di miglioramento e verifica *a posteriori* i risultati delle azioni pianificate».

Si è peraltro insistito, nel corso del 2021, sulla relazione e lo scambio costante, anche informale, tra la Commissione Terza Missione e il Gruppo di Gestione per l'Assicurazione della Qualità della Ricerca, nella piena consapevolezza delle forti interrelazioni che insistono tra l'attività di terza missione e l'attività di ricerca e dell'importanza di una sinergia persistente tra i due gruppi, anche al fine essenziale di meglio restituire e mettere a disposizione del territorio circostante l'attività di studio e approfondimento sviluppata dai ricercatori del Dipartimento. Una consapevolezza e un *modus operandi*, per vero, anch'esse apprezzate in sede di valutazione ANVUR, posto che si plaude altresì all'aver «messo a punto una strategia unitaria di ricerca e terza missione» attraverso la costituzione di

apposite «Commissioni [...] che si riuniscono con cadenza regolare e riferiscono costantemente al Dipartimento gli esiti delle proprie attività».

A seguito della ridefinizione della Commissione Orientamento del Dipartimento, si è altresì promossa una collaborazione e un confronto costante sia nella fase di elaborazione delle attività e dei progetti, sia nella fase di realizzazione attraverso, ad esempio, il coinvolgimento nell'attività all'interno degli istituti scolastici presenti sul territorio calabrese.

Inoltre, la Commissione Terza Missione e, in particolare, la sua Responsabile, è stata coinvolta nella procedura di individuazione, selezione e conferimento finale dei casi studio di terza missione di Ateneo, con impatto verificabile nel periodo 2015-2019, da sottoporre a valutazione nell'ambito del sistema di Valutazione della Qualità della Ricerca per il relativo periodo. Tale attività si è protratta per diversi mesi attraverso riunioni periodiche dei responsabili delle attività di terza missione dei Dipartimenti di Ateneo, coordinati dal Presidente della Commissione Ricerca di Ateneo.

Analizzando più nel dettaglio le iniziative promosse, coordinate e/o comunque riconducibili alla terza missione dipartimentale, vi è innanzitutto da segnalare il contributo offerto in occasione della "Notte europea dei ricercatori", iniziativa promossa dalla Commissione europea, intitolata quest'anno *SuperScienceMe – Research is your Re-Generation* e volta a veicolare il messaggio per cui «la scienza può aiutare a rigenerare il pianeta e salvare vite umane». Tra gli obiettivi del Green Deal europeo: limitare l'aumento del riscaldamento globale a tutela del pianeta e di tutte le sue forme di vita, decarbonizzare il sistema energetico e puntare sulle fonti rinnovabili, stimolare una politica industriale basata sull'economia circolare, favorire un sistema di mobilità sostenibile, tutelare la biodiversità e la produzione agricola e peschiera.

Il Dipartimento ha partecipato all'evento garantendo la partecipazione di vari studiosi afferenti a diverse aree del Dipartimento (giuridica, economica e sociologica), così come variegato è stato l'oggetto del contributo dei docenti coerentemente con la pluralità di settori scientifico-disciplinari che convivono al suo interno.

Si segnala, altresì, che nel corso dell'incontro serale *Science show* – contest finalizzato a premiare il migliore comunicatore scientifico – una ricercatrice del Dipartimento è risultata vincitrice per la categoria "Ispirazione".

Nel 2021, è proseguita la prassi, inaugurata dalla Commissione Terza Missione nel 2020, di farsi anche promotrice diretta di iniziative unitarie; a tal proposito si è organizzato un *webinar* sul tema "Diritti sbilanciati: il bilanciamento ai tempi del Covid-19", con interventi di giuristi, economisti e sociologi, espressione delle diverse competenze del Dipartimento e con una significativa partecipazione di soggetti operanti, a vario titolo, sul territorio calabrese.

Per quanto concerne le attività di formazione continua e didattica aperta svolte nei riguardi di soggetti, pubblici e privati, presenti sul territorio e differenti dagli utenti tradizionali, nonché le forme più avanzate sperimentate dal Dipartimento sul versante della didattica aperta, si segnalano diversi interventi. Tra le varie iniziative, vi sono quelle in favore degli studenti degli istituti secondari di secondo grado, attraverso il sistema dei percorsi d'alternanza scuola-lavoro, ma anche mediante incontri di diffusione dei risultati della ricerca scientifica.

Particolarmente meritevole di segnalazione è l'attività che si continua a svolgere presso la Casa circondariale "Ugo Caridi" di Catanzaro, sede dal 2004 di un Polo universitario. A riguardo, si menziona l'impegno per assicurare la partecipazione alle attività didattiche, formative e di diffusione della conoscenza dei detenuti nell'ambito dei corsi di laurea in Giurisprudenza e in Sociologia.

Nell'ambito di quest'ultimo corso di laurea, si è continuato a prevedere e sperimentare anche lo svolgimento presso la struttura di alcuni insegnamenti.

Nel corso del 2021, si sono svolte alcune iniziative volte a favorire lo scambio con il territorio garantendo altresì modalità di formazione continua e apprendimento permanente. Tra queste, si segnalano: un *webinar* organizzato per la disseminazione del progetto Erasmus Plus K203 "Cultural studies in Business", dal titolo "Il valore della cultura nelle strategie aziendali"; un convegno sul tema "Dati digitali e tecnologie emergenti. Problemi e prospettive per il diritto"; un *webinar*, organizzato in collaborazione con la Rete per la Parità, il Comitato 603360 e la Federazione italiana delle Associazioni e Club per l'UNESCO (FICLU), sul tema "Donne e carriere: dalla sentenza n. 33/60 della Corte costituzionale all'Agenda ONU 2030"; una tavola rotonda sul tema "I contratti pubblici tra dottrina, amministrazione e giurisprudenza"; un *webinar* sul tema "I rapporti tra procedimento e processo tributario"; un evento in occasione della celebrazione del mese dell'educazione finanziaria, intitolato "Credito cooperativo e sviluppo sostenibile dei territori: sfide e opportunità" e, infine, una serie di iniziative riconducibili a quest'ambito promosse dal gruppo canonista ed ecclesiasticista.

Meritevoli di menzione sono, altresì, le numerose iniziative messe in campo dal Dipartimento e dai singoli docenti per far fronte all'emergenza COVID-19, al fine di rispondere anche alle esigenze di formazione e di diffusione delle conoscenze sul territorio; tra queste si segnala, in particolare, la prosecuzione del Report "Analisi dei modelli organizzativi di risposta al COVID-19", realizzato dal gruppo di organizzazione aziendale, in collaborazione con l'Alta Scuola di Economia e Management dei sistemi sanitari afferente all'Università Cattolica del Sacro Cuore e che ha ottenuto la partnership delle Università presenti nelle Regioni coinvolte: Università di Salerno, Università di Cagliari, Università di Foggia, Università di Palermo e Università della Basilicata. L'obiettivo del Report è presentare un confronto sistematico sull'andamento della diffusione del Sars-COV-2 nelle Regioni del Sud Italia, al fine di determinare lo stato di diffusione del virus e valutare le misure attuate nelle sei Regioni di Area Sud (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia). Il Report intende offrire agli studiosi e ai *policy makers* una piattaforma di conoscenza idonea ad avviare analisi per una migliore comprensione dei fenomeni osservati ed innescare processi di apprendimento utili alle decisioni future. Lo sforzo rappresentativo vuole tratteggiare – anche per comparazioni territoriali – le diverse modalità di risposta organizzativa adottate dalle Regioni del Sud, divise tra modelli alternativi di gestione.

Con riguardo agli atti di natura pattizia stipulati dal Dipartimento con soggetti pubblici e/o privati operanti sul territorio, rientranti, interamente o parzialmente, nelle attività di terza missione, si segnala la sottoscrizione di una convenzione con l'Associazione Comunità Progetto Sud ONLUS, per la realizzazione di interventi multidisciplinari dedicati ai fenomeni migratori.

Da ultimo, altrettanto proficuo è stato l'investimento nelle attività di *public engagement*, vale a dire l'insieme di iniziative organizzate e/o partecipate dal Dipartimento o da singoli docenti, senza scopo di lucro, con valore educativo, culturale e di sviluppo della società e rivolte a un pubblico non specialistico. Le attività messe in campo in questo settore hanno coinvolto diversi ricercatori del Dipartimento e dunque variegati ambiti disciplinari, assicurando un interessamento di tutte le aree che animano il Dipartimento: giuridica, economica e sociologica.

Tra le diverse iniziative si segnalano: seminari organizzati dall'area giuslavoristica su tematiche variegata e di stringente attualità; iniziative e progetti curati dal gruppo marketing e management (ad esempio, Progetto LaC Med); seminari dell'area ecclesiasticista, con particolare riguardo alla tutela del patrimonio culturale ecclesiastico; incontri dell'area sociologica (ad esempio, il *webinar*

organizzato in occasione della settimana della Sociologia su “Covid e diseguaglianze sociali”); un seminario sul tema “Best Learning Experience. Cambiamento e resilienza nelle PMI del territorio: esperienze e testimonianze dal campo”; un seminario intitolato “Intercettazione aerea 23 maggio 2021 - Volo Raynair 4987 (Atene-Vilnius) - Profili giuridici di diritto internazionale e della navigazione aerea”; un webinar sui casi di *Torino social impact* e *Harmonic innovation hub*, intitolato “Finanza, innovazione ed ecosistemi per lo sviluppo sostenibile dei territori”.

Tutte le attività di terza missione sono documentate nelle apposite pagine del sito web del Dipartimento, all’indirizzo <http://www.diges.unicz.it/web/terza-missione>; nella sezione *Documenti prodotti dal Dipartimento*, sono altresì disponibili gli estratti dei verbali del Consiglio di Dipartimento inerenti alla terza missione, nonché, i verbali della Commissione Terza Missione.